



Imago urbis

Notiziario della Società Iconografica Trivigiana

n° 26 - giugno 2010

Recapito: presso Studio Buzzavo, viale Luzzatti n. 88 - Treviso

1986-2011: 25 anni di iconografia trevigiana

La Società Iconografica Trivigiana è nata 25 anni fa e per un quarto di secolo alcune meritevoli persone, animate di buoni propositi, hanno a lungo lavorato per coinvolgere i trevigiani e farli sentire appartenenti ad una realtà che affonda le proprie radici nella storia della Città. Hanno proposto immagini, personaggi, situazioni, ricordi, ottenendo sempre un lusinghiero successo, ma una saltuaria collaborazione da parte dei circa 250 iscritti. Il famoso detto: “fa ti, che par mi va ben” ha funzionato molto bene, ma forse è arrivato il momento di voltare pagina. Il 2011 rappresenta perciò un anno significativo che va celebrato coinvolgendo persone con nuove idee.

Ci sono arrivate alcune proposte da parte di associati e ci sembra interessante, per esempio, l'idea di cambiare l'impostazione tipografica e i contenuti del nostro notiziario semestrale facendo in modo che esso diventi elemento di aggregazione all'interno del quale tutti possano apportare il loro contributo. La proposta assomiglia un po' alla “cassetta delle idee”, presente in molte aziende, nella quale tutti potevano infilare una proposta scritta (anche solo abbozzata) in modo da provocare innovazioni o migliorie nei prodotti e nei sistemi di produzione ivi operanti. L'invito è esteso a tutti: proposte, articoli, nominativi di relatori, argomenti per nuove serate possono diventare materiale su cui gli “addetti ai lavori” (... e non solo!) possono applicare la loro voglia di fare.

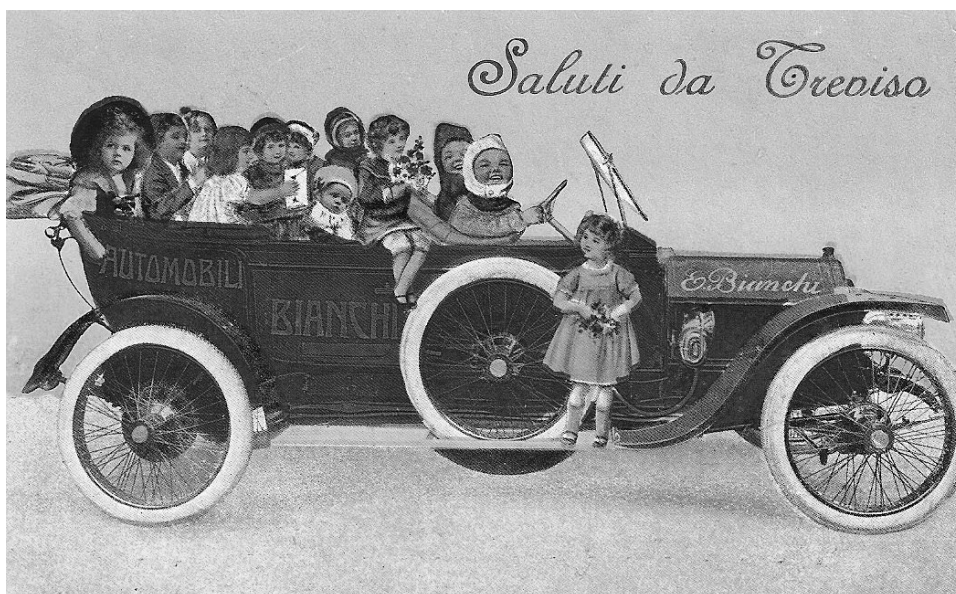
In concreto, invitiamo TUTTI i nostri Soci a contattare, con telefonate, e-mail, in occasione di serate o di incontri la redazione del notiziario (Francesco 0422.306591, Luisa 0422.308175, Lucia 0422.430096, Carlo 0422.302277) per offrire proposte e disponibilità ad organizzare/presentare/collaborare/realizzare incontri, eventi, serate di proiezione su argomenti riguardanti la Città e i dintorni e per segnalare iniziative e pubblicazioni importanti, tesi di laurea e lavori di ricerca significativi sempre riguardanti Treviso. Tutto questo può interessare i più vari settori della conoscenza: arte, letteratura, urbanistica, storia, architettura, ambiente, edilizia, oggettistica, umanità relativi alla Città, da poter eventualmente utilizzare, valorizzare, diffondere, in accordo ovviamente con gli autori.

Tra i suggerimenti che ci sono pervenuti sinora c'è anche, per esempio, un invito rivolto a chi raccoglie o colleziona materiale iconografico (foto, cartoline, documenti, manifesti, oggetti, stampe, ecc.) a contattarci e a lavorare anche assieme.



Relazione del Presidente per l'anno 2009 nell'Assemblea del 28 marzo 2010

Prima di riferire l'attività della Società Iconografica Trivigiana nello scorso anno, vorrei fare alcune riflessioni sulla nostra associazione. Dal 1986, anno in cui è stata fondata la Società Iconografica, sono trascorsi 24 anni; nel prossimo anno, 2011, si rinnoveranno gli organi sociali e mi sembra opportuno cominciare fin d'ora a riflettere sul futuro. Durante l'ultima riunione del Consiglio



Direttivo, uno dei presenti ha fatto alcune considerazioni che mi hanno fatto riflettere: che cos'è la Società Iconografica? Non ha una sede, ha scarsi mezzi finanziari, non possiede un archivio di immagini che si possa consultare, poche persone, e più o meno sempre le stesse e sempre meno giovani, portano avanti le attività; sembra quasi un'associazione fantasma; sino a quando riuscirà ad adempiere ai suoi compiti statutari? In realtà, nell'epoca delle autostrade della comunicazione e delle attività culturali, la Società Iconografica Trivigiana si potrebbe raffigurare come un sentiero. Un sentiero infatti si snoda in montagna, a una certa distanza dal rumoroso traffico autostradale; il suo itinerario si sviluppa in un clima di silenzio, poco affollato e in ampi orizzonti. Certo, il sentiero non è separato dall'autostrada; anzi, spesso, l'autostrada è necessaria per raggiungerlo. Ma da essa si differenzia. Per certi aspetti può sembrare più esigente e richiedere un'attrezzatura più specialistica. Il che è in parte vero, ma nello stes-

so tempo la strumentazione che richiede è molto più essenziale. E soprattutto si tratta di un equipaggiamento più personalizzato, più vicino alle facoltà fondamentali di ciascuno e alla sua potenzialità di cammino. Il sentiero è anche luogo di incontro. L'autostrada è progettata invece perché merci e persone circolino ad alta velocità, senza incontrarsi mai. Per questo è immagine di uno spazio in cui regnano l'anonimato e la solitudine, dove non si può dimorare, un non luogo. Sul sentiero invece avviene l'incontro, sia con compagni

di strada in cammino verso la stessa meta, sia con viandanti orientati in differenti direzioni; in ogni caso si tratta di modificare il proprio passo e la propria traiettoria per fare spazio all'altro, accoglierlo, interagire con lui. Sul sentiero la velocità è ridotta, ma consente di riappropriarsi dei processi fondamentali che sottendono la nostra esistenza, facilmente mancati negli spostamenti ad alta velocità.

Certo, il sentiero deve essere frequentato, non può essere percorso sempre dalle solite persone, altrimenti perde le sue caratteristiche e un po' alla volta scompare. E allora, fuori di metafora, la Società Iconografica riuscirà a proseguire il suo cammino col solo sostegno dei soci, rischiando l'inaridimento, o sarà preferibile che si affianchi a realtà più forti e più potenti, col pericolo però di perdere l'indipendenza e di deviare dal cammino sinora percorso, introducendo interessi non solo culturali? E i soci saranno in grado e vorranno proporsi per rinnovare periodicamente gli organi direttivi e per portare nuove idee, nuovi metodi, nuovi incontri? Attendo commenti, proposte, suggerimenti.

Veniamo al 2009 che ha ultimato la terna di cartoline tessere con la riproduzione della Porta San Tomaso per la "Istoria di Trivigi" di Giovanni Bonifacio, calcografia, Venezia 1744. Ci ha accompagnato il calendario con le immagini delle "lavandere", apprezzatissimo come sempre. Ben nove sono state le serate

proposte, tutte a Santa Croce salvo quella estiva sotto la Loggia dei Cavalieri: 27 febbraio, “La chiesa di San Gregorio” a cura di Renzo Secco; 27 marzo, “La natura del Sile, acqua, flora, fauna-“ a cura di Giuseppe Frigo; 22 maggio, “Mario Botter, una vita per Treviso“ a cura di Natalina Botter; in questa serata è sorta l’idea di onorare pubblicamente Mario Botter e di proporre una pubblica sottoscrizione; 6 luglio, “Memorie del tempo in piazza dei Signori, spazi e palazzi del comune medievale trevigiano” a cura di Andrea Bellieni; 8 ottobre, “Tra ponti e cagnani” a cura di Enrico e Francesco Turchetto; 29 ottobre, “Acqua, Mura, Edifici, Treviso dai libri antichi”, a cura di Anna Zanini e Luisa Tiveron; 19 novembre, “Archeologia industriale a Treviso” a cura di Toni Basso; 10 dicembre, “Lo specchio fedele- storia della fotografia a Treviso 1839-2009” a cura di Giuseppe Vanzella; 17 dicembre, “Il tempo nelle carte-riflessione sulla percezione dei luoghi e dello spazio nelle carte geografiche” a cura di Massimo Rossi. Dal 9 al 14 maggio si è svolta la Biennale di Storia, organizzata in paternariato fra la Rete di Storia fra le Scuole, il Comune di Treviso e la Società Iconografica Trivigiana. Mostre, seminari, rassegne hanno animato la settimana, con proseguimento sino alla fine del mese di mostre e rassegne. Durante il seminario su “Scuola e Storia” Toni Basso è intervenuto con una relazione da “Il sillabario d’oro”; due serate di proiezioni nell’auditorio della Scuola Media Stefanini sono state proposte dalla Società Iconografica: “La Grande Guerra attraverso gli occhi dei soldati” a cura di Amerigo Manesso e “Sotto l’ala del Leone- Treviso da città medievale a fortezza” a cura di Andrea Bellieni. A Palazzo dei Trecento, nel corso della rassegna “500 anni dentro e fuori le Mura”, Toni Basso ha presentato “Cambrai 1508, la lega che ha cambiato la forma di Treviso”. Il 12 dicembre in piazzetta Botter, di fronte al Museo di Santa Caterina è stata inaugurata l’opera artistica del maestro Mario Martinelli dedicata a Mario Botter, frutto della sottoscrizione promossa dalla nostra associazione. Immane, a dicembre, la presentazione del calendario 2010 dedicato alle ville del suburbio.

Ricordo anche alcune altre manifestazioni cui

ho partecipato che mi sono sembrate di particolare interesse. Il 29 novembre a Santa Caterina è stata inaugurata una mostra fotografica “Ricordi di Treviso” fra passato e presente, a cura dell’Associazione Doge e con la collaborazione della Società Iconografica. Dal 3 al 5 dicembre l’Ateneo di Treviso e il CERM hanno organizzato un convegno di studi sul tema “Treviso e la sua civiltà nell’Italia dei Comuni, secoli XI-XIV”. Questo convegno era stato preceduto dalla presentazione del quaderno dell’Ateneo “Città e Territorio nel trevigiano dall’età di Federico Barbarossa alla caduta dei Da Romano (1151-1259)”, autore Andrea Brezza. Nell’ottobre, a cura e presso la sede del FAST (Foto Archivio Storico Trevigiano) si sono svolte cinque serate in occasione del 170° anniversario della nascita della fotografia, con interventi di Adriano Favaro, Gianantonio Battistella, Giuseppe Vanzella, Carlo Montanaro e Marco Zanta. Fra ottobre e dicembre un breve ciclo di incontri presso la Fondazione Benetton per presentare tre pubblicazioni che hanno indagato il paesaggio italiano: “Rapporto annuale 2009, i paesaggi italiani fra nostalgia e trasformazione” di Massimo Quaini, “Il paesaggio invisibile, la scoperta dei veri paesaggi di Piero della Francesca”, di Rosetta Borchia e Olivia Nesci e “Memoria verde” di Roberta Cavasco. Il 3 dicembre al Museo di Santa Caterina presentazione del libro “Manifesti e pubblicità in Veneto (1900-1950)” con immagini dalla Raccolta Salce. Sempre a dicembre è uscito un volume di Sante Rossetto “Il Cagnan, satira, società e costume a Treviso”. Il 4 dicembre un lutto per la cultura trevigiana: è mancato l’artista Renato De Giorgis, fratello del nostro primo presidente Toni Basso. Altro lutto quest’anno con la scomparsa di Memi Botter, Insigne restauratore. Qualche indicazione dei prossimi appuntamenti: il 22 aprile Alberto Passi ci illustrerà la civiltà delle Ville venete con particolare riferimento alla villa Passi di Carbonera, il 5 luglio, sotto la Loggia dei Cavalieri “Curiosità medievali trevigiane” a cura di Rita Zanini Sari. Altri temi sono in elaborazione per l’autunno. Per concludere vorrei sottolineare la necessità per tutti di educare il gusto attraverso la cultura; è infatti la cultura che conferisce senso alle cose, che ne colma la bellezza, che ne moltiplica i significati. Grazie per l’attenzione.

Francesco Turchetto

Prossimi appuntamenti

Il 5 luglio la medievale Loggia dei Cavalieri a Treviso ospiterà la serata di proiezioni commentate a cura di Rita Sari e Antonella Mazzobel su “Curiosità medievali trevigiane”. Nel corso della serata verrà presentato un percorso tra ciò che di curioso e poco noto è stato rilevato a Treviso, del periodo medievale, attingendo in particolare a quella fonte preziosa che è il testo di Mons. Angelo Marchesan “Treviso Medievale”. Non è un percorso nella storia, gli eventi, i personaggi, le emergenze importanti e note della Città, ma un semplice itinerario tra piccole storie della vita individuale e sociale di Treviso: aneddoti, curiosità, spunti spesso sconosciuti ai più che contribuiscono a farci conoscere maggiormente la nostra Città, la sua gente, le sue leggi.

In autunno, in data non ancora definita, un'altra serata sarà dedicata a “Immagini e poesia” a cura di Emilio Gallina e Giuseppe Frigo che presenteranno luoghi caratteristici e storicamente rilevanti di Treviso accompagnati dal commento poetico di autori trevigiani. Seguirà poi, sempre in data da definire, un incontro con Franco Vivian, con immagini e testi a commento, sulle “Fontane di Treviso”, la loro storia, le loro caratteristiche.



Avviso importante

Il Consiglio Direttivo dell'associazione ha deciso di chiudere il conto corrente postale per le troppe spese e la soffocante burocrazia. Queste le varie possibilità per l'iscrizione:

- in occasione delle serate;
- presso Studio Buzzavo in viale Luzzatti n. 88;
- presso Antichità Brunello in Borgo Cavour n. 73;
- presso Banca Popolare di Vicenza IBAN IT 46 Q 05728 12000 178570588030; allo sportello nessuna spesa qualora il versamento sia fatto in contanti (segnalare esenzione al Cassiere di Filiale).

**La Società Iconografica ha un sito tutto nuovo e sempre aggiornato!
Visitalo all'indirizzo**

www.societaiconograficatrivigiana.it

**E' facile da consultare e troverai sempre in primo piano
le informazioni più recenti in merito alle serate e agli eventi organizzati.
Nelle varie sezioni ci sono inoltre altre immagini e alcuni testi
che riguardano l'associazione e tutti i notiziari.**

**Se ti piace navigare cercaci in Facebook
abbiamo già 355 fans e potrai essere aggiornato su tutte le nostre iniziative.**

**In nuovo sito è un modo per rimanere sempre in contatto
e per offrire un servizio completo. Se vuoi collaborare contattaci!**